

Granfondo Campagnolo, critico CD Frascati

“Bellissima giornata questa domenica di ottobre –inizia così la nota di Centro Democratico Frascati. Un silenzio incredibile al centro di Frascati per la Gran fondo Campagnolo Roma, una manifestazione ciclistica che parte da Roma e si snoda per le strade dei Castelli coinvolgendo così gran parte delle cittadine. Si tratta di un evento di ciclismo di massa, unico associato italiano di World Association of Cycling Events (WACE) e Formula Bici Campagnolo, che quest’anno ha visto la novità del premio Climbing Championship per i primi quattro arrivati delle impegnative pedalate castellane. 60000 i ciclisti coinvolti in un percorso che interessa Colosseo, Fori, Piazza Navona, Lungotevere, Piazza del Popolo, Scalinata di Piazza di Spagna, Terme di Caracalla, Appia Antica, quindi Lago Albano, Rocca di Papa, Rocca Priora, Prati del Vivaro, Monte Compatri, Monte Porzio, Frascati, Ciampino, Ardeatina, infine le Mura Aureliane. A sostegno dell’organizzazione, le forze dell’ordine, le polizie locali, i gruppi di protezione civile. Non tutto però è così bello: infatti, in contemporanea a questa corsa se ne verifica un’altra per nulla distensiva: quella degli automobilisti, dipendenti, già al lavoro oppure in gita, che devono raggiungere i luoghi di lavoro, le proprie case o altre mete – continua così la nota. Frascati è isolata, bloccate tutte le sue direzioni principali, le periferie sono lasciate a se stesse. Da Via Enrico Fermi si può salire soltanto a senso unico e raggiungere Frascati solo prendendo le rotonde di Tor Vergata, arrivare a Ponte Linari, e quindi sperare. Arrivati all’Eurospin di Cocciano si è poi buttati nella parte vecchia del quartiere, e sono chiuse anche le strade che collegano questo e Monte Porzio a Frascati. Anche il GRA è stato bloccato perché la mattina era chiusa la Via Appia e Porta San Sebastiano per salire ai Castelli, mentre successivamente per la discesa a Roma era chiusa via del Fioranello e l’Ardeatina. Ci sono disagi per tutti. Nonostante sia stata emanata da giorni una mappa del percorso e anche una tabella di marcia, gli automobilisti non hanno ricevuto adeguate comunicazioni da parte dell’Amministrazione, e sono stati abbandonati ai loro stessi e alla campagna periferica, vedendosi spuntare all’improvviso transenne e deviazioni apparentemente prive di ogni logica. Ieri (sabato 7 ottobre ndr) – si avvia alla conclusione CD Frascati – i vigili urbani non rispondevano a chiamate utili per avere informazioni più dettagliate già dalle 19:30. Oggi (domenica 8 ottobre ndr) molti hanno dovuto anticipare il proprio orario di lavoro di almeno un’ora, altri hanno dovuto compiere variazioni di decine di chilometri, disagi anche per i residenti che hanno dovuto rinunciare a trascorrere la domenica con la famiglia. Una lavoratrice dell’Eurospin ha dovuto lasciare la macchina nei pressi dell’ospedale di San Sebastiano e raggiungere a piedi Cocciano. Una poliziotta residente presso Finocchio non è riuscita ad entrare a Frascati. Un tassista è stato costretto a giri lunghissimi per raggiungere mete ordinarie con disagi per i clienti che peraltro non volevano pagare gli inevitabili extra. Solo per questo, meriterebbero di salire sul podio. Le difficoltà che hanno accompagnato la disputa ciclistica fanno solamente da cornice ad un quadro logistico cittadino mal gestito, sottovalutato da chi – conclude così la nota – avrebbe potuto svolgere il servizio di avvisare i residenti dei disagi e comunicare i percorsi alternativi con tutta tranquillità e largo anticipo”.

[Read More](#)